

Rotary Club Bari

REGOLAMENTO approvato il 24.04.2012

Art. 1 - Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club.
2. Consigliere: un componente del Consiglio Direttivo.
3. Socio: un socio attivo del Club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: Il periodo di dodici mesi che inizia il 1° luglio.

Art. 2 - Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo, composto da dieci soci del Club, e cioè dal presidente, dal presidente entrante, dall'ultimo past president, dal vicepresidente, dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e da tre consiglieri eletti.

Art. 3 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. Almeno un mese prima dell'Assemblea annuale prevista per l'elezione dei dirigenti, nel corso di una riunione ordinaria, il Presidente procede alla nomina della Commissione incaricata di designare i sedici candidati dirigenti. Fanno parte della Commissione il presidente in carica, l'ultimo past presidente, tre ulteriori past presidenti e quattro soci.
2. I tre ulteriori past presidenti sono scelti a sorteggio fra tutti i past presidenti del Club; i primi tre estratti saranno i componenti effettivi della Commissione, gli ulteriori tre saranno supplenti. Anche i quattro soci sono scelti mediante sorteggio fra i soci attivi del Club, escludendo quelli con anzianità inferiore ad un anno e quelli che hanno già fatto parte di detta Commissione l'anno precedente. Vengono sorteggiati otto nominativi; i primi quattro estratti saranno i componenti effettivi della Commissione, gli ulteriori quattro saranno supplenti.
3. Entro quindici giorni dalla sua costituzione, la Commissione deve riunirsi per designare i sedici candidati dirigenti. Non possono essere designati quali candidati al nuovo Consiglio Direttivo i soci che negli ultimi due anni consecutivi abbiano fatto parte di un Consiglio Direttivo, a meno che non abbiano ricoperto la carica di segretario e/o tesoriere; inoltre, nessun componente della Commissione stessa può essere designato quale candidato.
4. In occasione dell'Assemblea annuale, sulla scheda di votazione viene previsto uno spazio in bianco per l'indicazione del nominativo del presidente del Club; in altra parte della scheda vengono riportati in ordine alfabetico i nominativi dei sedici candidati designati. Sulla scheda i soci scriveranno il nominativo del presidente e poi esprimeranno al massimo sette preferenze per gli altri candidati che costituiranno il Consiglio Direttivo. Non è possibile votare nella stessa scheda uno stesso candidato sia come presidente che come componente del Consiglio Direttivo.
Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente nomina tre scrutatori che effettueranno, alla fine della votazione, lo spoglio delle schede, il conteggio dei voti e la graduatoria che sarà riportata in un verbale. Le schede contenenti oltre sette designazioni saranno dichiarate nulle ai fini della elezione dei consiglieri.
5. Al termine della votazione, si scrutineranno dapprima i voti per il presidente e poi quelli per i consiglieri: chi risultasse già eletto presidente, sarà escluso dal computo dei voti per la carica di consigliere. Risulterà eletto presidente colui il quale avrà riportato maggiori preferenze per tale carica; risulteranno eletti consiglieri i sette candidati più suffragati. I voti conseguiti da un candidato non eletto a presidente si sommano ai voti da lui conseguiti ai fini della elezione a consigliere. In caso di parità di voti è prescelto il candidato con maggiore anzianità di iscrizione al Club; in caso di parità, il più anziano di età.
6. I dirigenti eletti entrano in carica il 1° luglio dell'anno di loro competenza. Il Presidente eletto assume l'incarico di Presidente entrante durante l'a.r. immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto Presidente.

7. Entro una settimana dalla sua elezione il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente per l'assegnazione delle cariche.

8. Nel caso di impossibilità da parte di uno o più componenti di continuare a far parte del Consiglio Direttivo, il Consiglio provvede alla sostituzione con i primi dei non eletti. Se tale impossibilità riguarda il Presidente, questi sarà sostituito dal Vice Presidente. La vacanza della Presidenza sarà ricoperta dal Vice Presidente.

9. Il segretario, il prefetto, il tesoriere, possono, ove necessari, essere cooptati ed entrano a far parte del C.D. a tutti gli effetti.

Art. 4 - Compiti dei dirigenti

1. **Presidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. **Presidente entrante.** Partecipa al Consiglio Direttivo del Club e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.

3. **VicePresidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4. **Segretario.** Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali da trasmettere alla segreteria generale del RI al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali da trasmettere alla segreteria generale al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio-dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci, da trasmettere alla segreteria generale del RI; compilare il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club, da trasmettere al Governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. **Tesoriere.** Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al Presidente i fondi residui, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.

6. **Prefetto.** Svolge le mansioni di accoglienza dei soci e degli ospiti e di organizzazione delle serate conviviali e le altre mansioni normalmente connesse con questo incarico e/o eventualmente definite dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Riunioni

1. La **Assemblea annuale** del Club si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per il terzo anno rotariano successivo.

2. La **riunione settimanale** del Club si tiene il giorno martedì alle ore 20.30. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci sono informati in anticipo.

Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del Club), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza sia effettiva presso questo o qualsiasi altro Club.

3. Per la Assemblea annuale da convocarsi con avviso da spedire almeno dieci giorni prima della riunione stessa, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci in prima convocazione e da un qualsiasi numero dei presenti in seconda convocazione, da effettuarsi a distanza di almeno ventiquattro ore dalla prima convocazione. Le deliberazioni vengono assunte dalla maggioranza dei soci presenti.

4. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono almeno una volta ogni due mesi. Le riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due componenti del Consiglio. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Art. 6 - Quote sociali

1. Ogni socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 2.000,00.

2. La quota sociale annua è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio e il 1° gennaio. Sei dollari (6 USD) per ogni rata andranno in favore dell'abbonamento alla rivista ufficiale

Art. 7 - Sistema di votazione

Le votazioni avvengono normalmente a voto palese per alzata di mano, ad eccezione dell'elezione dei diri-

genti e delle votazioni aventi ad oggetto persone fisiche, che devono normalmente avvenire mediante scrutinio segreto.

Art. 8 - Vie d'Azione

Le Vie d'Azione inquadrano a livello culturale e pratico il lavoro di questo Rotary Club. Esse consistono nell'azione interna, professionale, d'interesse pubblico, internazionale e nuove generazioni. Questo Club sarà attivo in ognuna delle cinque Vie d'Azione.

Art. 9 - Commissioni

Le commissioni sono incaricate di svolgere le mansioni per il raggiungimento degli obiettivi annuali ed a lungo raggio del Club basati sulle vie d'azione. Il Presidente eletto, il Presidente in carica e l'immediato past Presidente dovrebbero lavorare insieme per far sì che vi sia continuità di leadership e di pianificazione. Quando possibile, i componenti delle commissioni dovrebbero essere nominati per la stessa commissione per tre anni, al fine di garantire la continuità. Il Presidente eletto è responsabile della nomina dei componenti delle commissioni, della indicazione dei nominativi per i posti vacanti, della nomina dei presidenti di commissione, e della conduzione della pianificazione delle riunioni prima dell'inizio dell'anno di sua competenza. Si raccomanda che colui che assume la presidenza del Club abbia precedenti esperienze in qualità di componente di una delle commissioni.

Devono essere costituite, come segue, cinque commissioni permanenti

• Effettivo

Questa commissione deve sviluppare e attuare un piano globale per il reclutamento ed il mantenimento dei soci

• Pubbliche relazioni del Club

Questa commissione deve sviluppare e attuare piani per fornire al pubblico informazioni sul Rotary e promuovere presso la pubblica opinione i progetti di servizio e l'attività del Club

• Amministrazione del Club

Questa commissione deve svolgere attività connesse con l'effettivo funzionamento del Club

• Progetti di servizio

Questa commissione deve sviluppare e attuare progetti educativi, umanitari, professionali che affrontino le esigenze della comunità locale ed internazionale.

• La Fondazione Rotary

Questa commissione deve sviluppare e attuare piani di sostegno alla Fondazione Rotary sia tramite contributi finanziari e di programma che in termini di partecipazione.

Ulteriori commissioni ad hoc possono essere nominate in base alle necessità.

Il Presidente è componente di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione

Ogni Presidente di commissione è responsabile del funzionamento della commissione, dello svolgimento di regolari riunioni e presenta una relazione al Consiglio Direttivo su tutte le attività.

Art. 10 - Compiti delle commissioni

I compiti di tutte le commissioni sono stabiliti dal Presidente per il suo anno. Nel dichiarare i compiti di ciascuna commissione, il Presidente fa riferimento ad appropriato materiale edito dal RI.

La commissione progetti di servizio, per lo sviluppo del piano annuale, prenderà in considerazione le vie del Servizio Vocazionale, del Servizio comunitario, e del Servizio Internazionale.

Ogni commissione dispone di un mandato specifico, di obiettivi chiaramente definiti, e di piani d'azione stabiliti prima dell'inizio di ogni anno e da ottenersi nel corso dell'anno.

È responsabilità primaria del Presidente eletto fornire le necessarie linee guida per le commissioni, individuare gli obiettivi e piani per la presentazione al Consiglio con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno.

Art. 11 - Dispense - congedo

I soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensa dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un limitato periodo di tempo.

Art. 12 - Finanze

1. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio.
2. Tutte le fatture devono essere pagate esclusivamente tramite assegni firmati dal tesoriere o bonifici bancari. Una volta all'anno, tutte le operazioni finanziarie del Club possono essere sottoposte a revisione contabile.
3. L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del Club alle date sopra indicate.
4. All'inizio di ogni anno finanziario, il Consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio.
5. E' vietato distribuire ai Soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
6. In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, il suo patrimonio sarà devoluto al Distretto di appartenenza del Rotary International.

Art. 13 - Procedure di ammissione al Club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del Club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il Consiglio Direttivo si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto del Club in materia di categorie e ammissione e la sottopone al parere consultivo della Commissione Effettivo.
3. Il Consiglio Direttivo approva o respinge la proposta di ammissione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del Club.
4. In caso di approvazione, il nominativo proposto viene comunicato mediante lettera o email a tutti i soci attivi tramite il segretario del Club.
5. Se entro dieci (10) giorni dalla comunicazione ai soci il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate, il socio proposto viene ammesso al Club.
6. Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio Direttivo deve esprimersi al riguardo. Se la candidatura del socio proposto è approvata nonostante le obiezioni, egli viene ammesso al Club.
7. Quando ne venga decisa l'ammissione, al socio proposto vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione; viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al Club; viene altresì invitato al pagamento della quota d'ammissione.
8. Dopo l'ammissione, il Presidente del Club provvede alla presentazione del nuovo socio ai soci del Club; il segretario gli consegna la tessera del Club, e comunica i suoi dati al RI; la Commissione per l'informazione rotariana prepara il materiale da consegnare al nuovo socio in occasione della sua presentazione al Club e indica un socio per assisterlo nel processo di integrazione nel Club.

Art. 14 - Ordine del giorno delle riunioni

Apertura.
Presentazione dei Rotariani ed ospiti in visita.
Comunicazioni e avvisi.
Eventuali rapporti delle commissioni.
Eventuali argomenti non esauriti.
Nuovi argomenti.
Relazione o presentazione in programma.
Chiusura.

Art. 15 - Emendamenti

Eventuali proposte di emendamenti a questo Regolamento possono essere discusse, esclusivamente, in una riunione che abbia all'ordine del giorno la relativa questione e che venga convocata secondo i criteri di cui

al precedente articolo 5 comma 3.

La proposta stessa si intende approvata con il voto favorevole dei due terzi dei soci presenti.